



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA

BSIC88200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3402/IV. 1** del **30/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 29/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 59** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 66** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 83** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 104** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 105** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 113** Reti e Convenzioni attivate
- 117** Piano di formazione del personale docente
- 122** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Il contesto socioeconomico dell'istituto è alto. L'età degli alunni è compresa per la scuola primaria tra i 6 e gli 11 anni, a cui si possono aggiungere i bambini nati entro il 30 aprile dell'anno solare successivo all'inizio dell'anno scolastico e, per la secondaria, tra i 10 e i 14 anni. Tutti gli alunni vivono la scuola come opportunità formativa e come ambiente favorevole alla socializzazione, alla collaborazione e quindi all'inclusione. I casi di ripetenza si presentano solo eccezionalmente.

La composizione socioeconomica dell'utenza dei diversi plessi è disomogenea, (anche se la variabilità dell'indice ESCS tra le classi è inferiore al valore di riferimento dell'Italia) e richiede un'attenta analisi dei costi delle proposte e iniziative didattiche. Non vi è un significativo tasso di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni educativi speciali sia certificati (L.104 e L.170/DSA), sia con svantaggio linguistico (di cui molti sono di seconda o terza generazione, o hanno frequentato alcuni anni di scuola in Italia), per i quali si attua un'efficace personalizzazione dei percorsi di apprendimento. I genitori partecipano alla vita scolastica all'interno degli organi collegiali e nei momenti di confronto sul progetto educativo e culturale dei loro figli, ma anche attraverso le associazioni e i comitati, che sono collaborativi e disponibili a contribuire ai progetti proposti dal collegio dei docenti.

Territorio e capitale sociale

I plessi dell'istituto sono collocati nella zona centrale della città. Ciò agevola le uscite sul territorio (accessi a musei, mostre, teatri). Gli enti locali (Comune, ATS e Questura) e le diverse agenzie culturali promuovono numerose iniziative gratuite per favorire l'arricchimento del piano dell'offerta formativa. Le associazioni e i comitati genitori, presenti nei plessi, hanno sempre rappresentato un altro importante interlocutore per l'istituto. L'Istituto è inoltre aperto ad accogliere e valorizzare gli stimoli e le risorse del territorio e a cogliere le opportunità offerte non solo a livello locale, attuando progetti in rete, attivando collaborazioni con enti ed esperti, sviluppando un confronto produttivo per la crescita della scuola stessa e per la formazione degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Nessun plesso è ubicato in zone degradate, quasi tutti i plessi dispongono di uno spazio verde. Tutte



le classi sono dotate di una lavagna multimediale (LIM) con collegamento ad Internet e di un PC portatile con accesso al Registro Elettronico e alla piattaforma G-Suite, attivata dal 2019 e poi utilizzata sistematicamente da tutto l'istituto a partire dal 2020, non solo per la DAD, ma inserita nel Piano scolastico per la DDI 2020, per adottare *“una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, che utilizza le tecnologie come strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e sviluppare competenze digitali (...) e, come tale, può costituire un arricchimento e una valida integrazione della scuola in presenza”*. <https://www.iccentro2brescia.edu.it/pof-triennale/>

In tutti i plessi dell'istituto ci sono un laboratorio di informatica e/o laboratori multimediali mobili; in uno dei plessi della primaria è stato allestito un "Atelier Creativo" per attività utili a sviluppare il pensiero computazionale.

La dotazione di strumenti tecnologici è stata implementata nel corso del triennio, grazie ai contributi ricevuti dalla scuola: progetto PON "Smart Class" per la realizzazione di Smart Class per le scuole del 1° ciclo - prot. 4878 del 17/4/20, fondi ministeriali destinati (emergenza sanitaria) e dispositivi forniti dal Comune nel periodo del lockdown .

La scuola ha inoltre presentato un progetto grazie al quale ha avuto accesso al Piano estate - Fase 3 - settembre 2021 e al PON 10.1.1A-FDRPOC-LO2022-4 PON FSE SOCIALITÀ, APPRENDIMENTI, ACCOGLIENZA, "Interventi per il successo scolastico degli studenti". Il Comune attribuisce i fondi per il diritto allo studio. I comitati e le associazioni dei genitori hanno sempre organizzato diverse iniziative, per raccogliere fondi da mettere a disposizione della scuola. L'istituto, infine, è attento a cogliere tutte le opportunità che consentono di arricchire l'offerta formativa a costo zero, garantendo sempre la qualità delle proposte.

ALTRE RISORSE

L'Associazione Genitori "Dante-Foscolo" nel 2016 ha ristrutturato l'ex Casa del Custode che si trova all'interno del complesso scolastico, rendendo disponibili due aule-laboratorio da utilizzare sia per le attività curricolari che extra-curricolari: laboratorio artistico, linguistico ed espressivo, gestiti dall'Associazione .

Tutti i plessi di scuola primaria dispongono di uno spazio per servizio pre-scuola, gestito da educatori forniti dal Comune.

MENSA E ATTIVITÀ DOPOSCUOLA

L'istituto collabora da diversi anni in modo costruttivo con l'Associazione Genitori "Dante-Foscolo". In particolare, l'associazione organizza presso la scuola delle attività



extracurricolari post-scolastiche a pagamento, nei pomeriggi di rientro, fino alle ore 18:00 circa. Per il plesso di scuola primaria "D. Alighieri" propone attività che comprendono approfondimenti linguistici (conversazione con madrelingua inglese), corsi sportivi e un laboratorio teatrale. L'obiettivo è offrire l'occasione di sperimentare ed applicare i saperi e le conoscenze acquisiti, cogliendo e approfondendo, con l'aiuto di genitori ed esperti, gli interessi dei ragazzi.

Attività extracurricolari post-scolastiche possono essere offerte anche alla scuola secondaria di I grado "U. Foscolo".

Nel plesso di scuola secondaria "G. Marconi" è disponibile un servizio di post scuola che si attiva con un numero congruo di richieste; nel plesso di scuola primaria T. Speri è attivo il servizio di post scuola. Entrambi i servizi sono gestiti da un'associazione esterna alla scuola con la quale è stato condiviso un protocollo di intesa. Il servizio, a pagamento, è estremamente flessibile: prevede la possibilità di usufruire della mensa e /o del doposcuola per lo svolgimento dei compiti con assistenza, fino alle ore 17:30 circa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

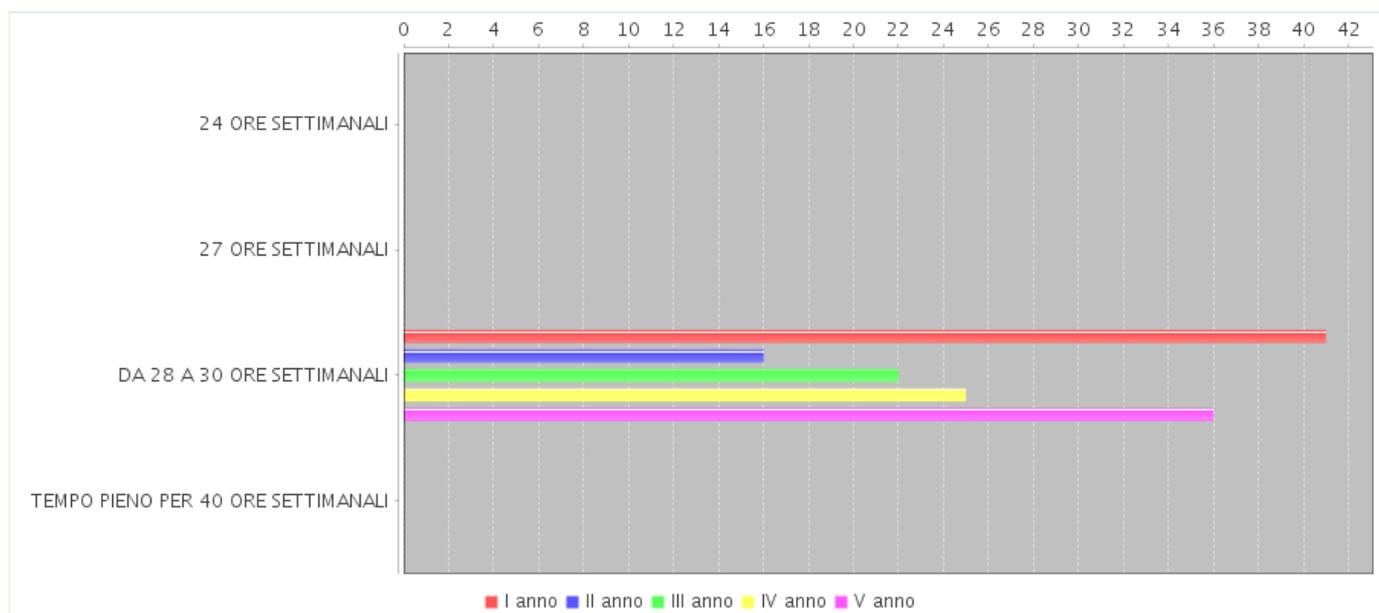
IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC88200T
Indirizzo	VIA GALILEI , 46 BRESCIA 25128 BRESCIA
Telefono	030304954
Email	BSIC88200T@istruzione.it
Pec	bsic88200t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccentro2brescia.gov.it

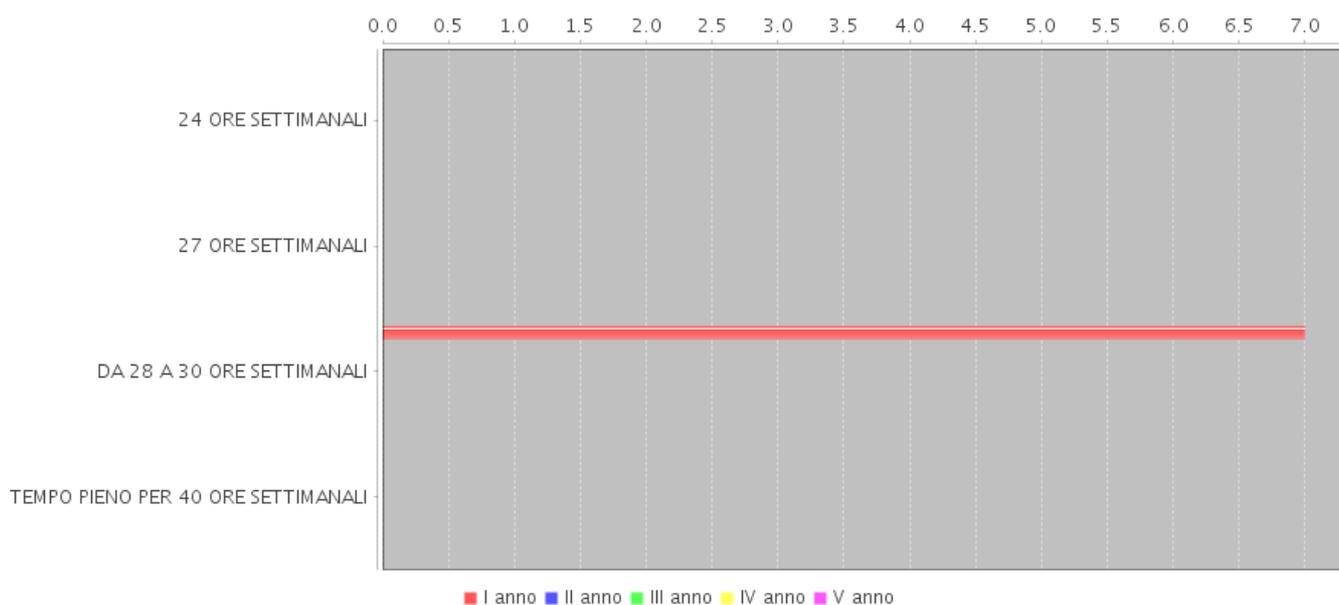
Plessi

PRIMARIA TITO SPERI - BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE88201X
Indirizzo	VIA TRIESTE 31 BRESCIA 25121 BRESCIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via TRIESTE 31 - 25121 BRESCIA BS
Numero Classi	7
Totale Alunni	140
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA ALIGHIERI - BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE882021
Indirizzo	VIA G. OREFICI, 12 BRESCIA 25123 BRESCIA

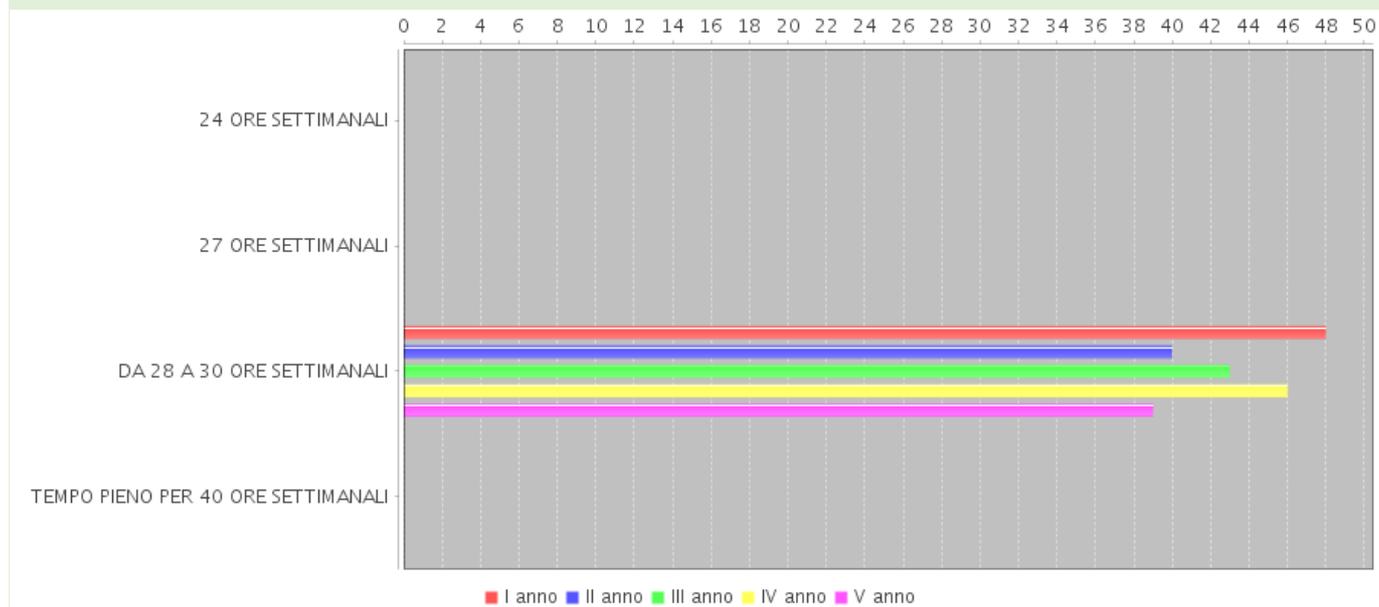
Edifici • Via GALILEI 46 - 25128 BRESCIA BS



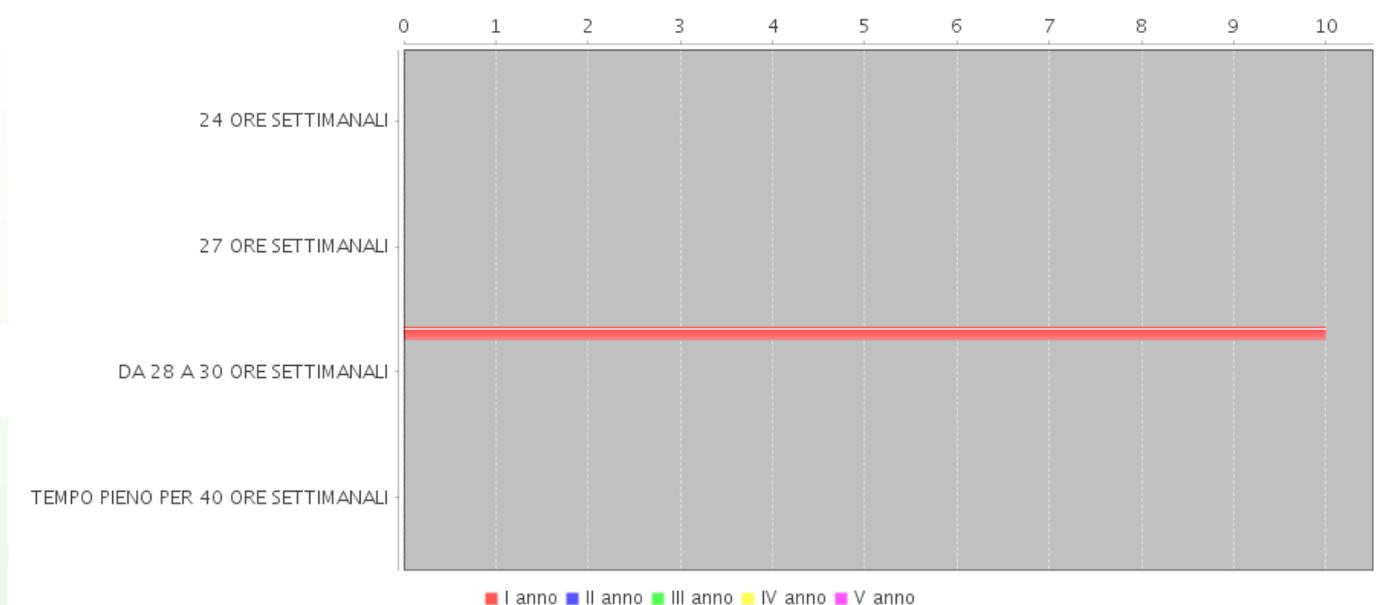
Numero Classi 10

Totale Alunni 216

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PRIMARIA COLLODI - BRESCIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BSEE882032



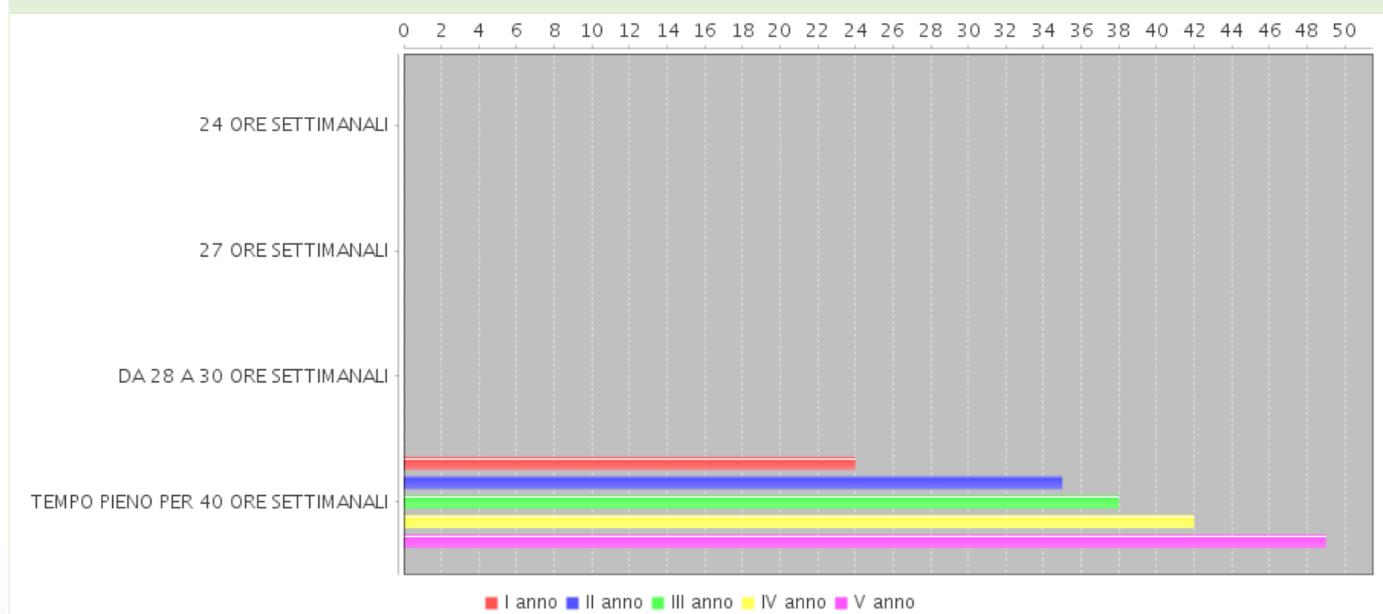
Indirizzo VIA AMBA D'ORO, 81 BRESCIA 25123 BRESCIA

Edifici • Via AMBA D`ORO 81 - 25133 BRESCIA BS

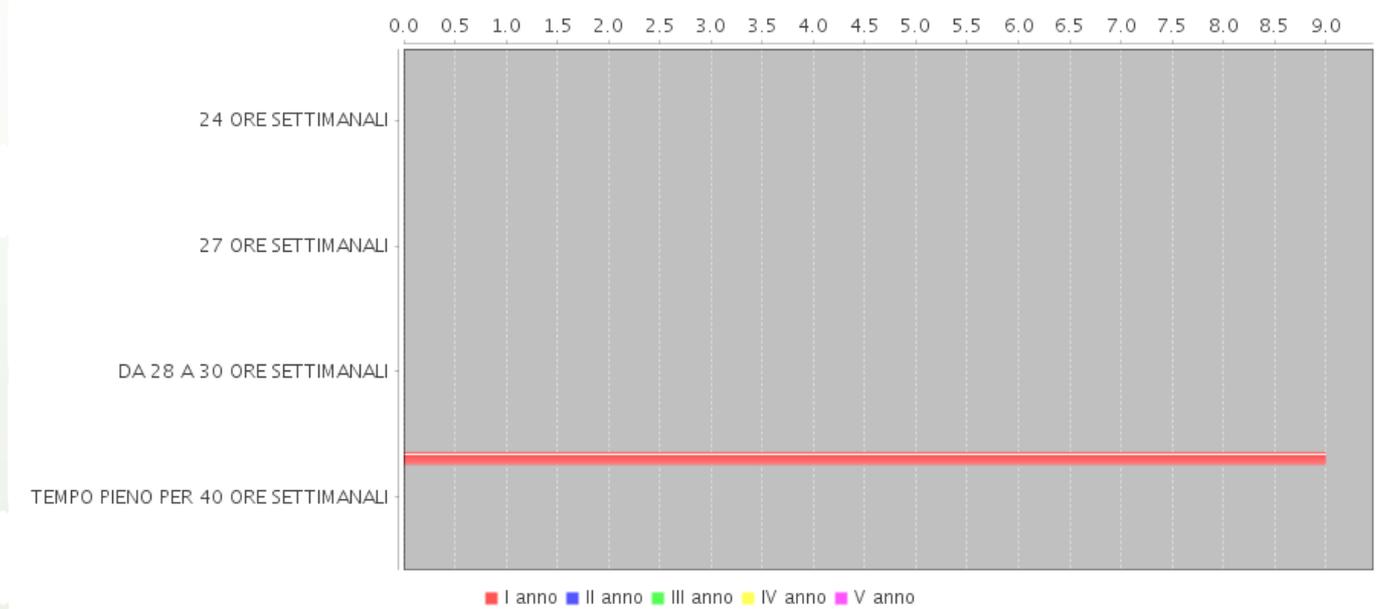
Numero Classi 9

Totale Alunni 188

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





SEC. I FOSCOLO-MARCONI BRESCIA (PLESSO)

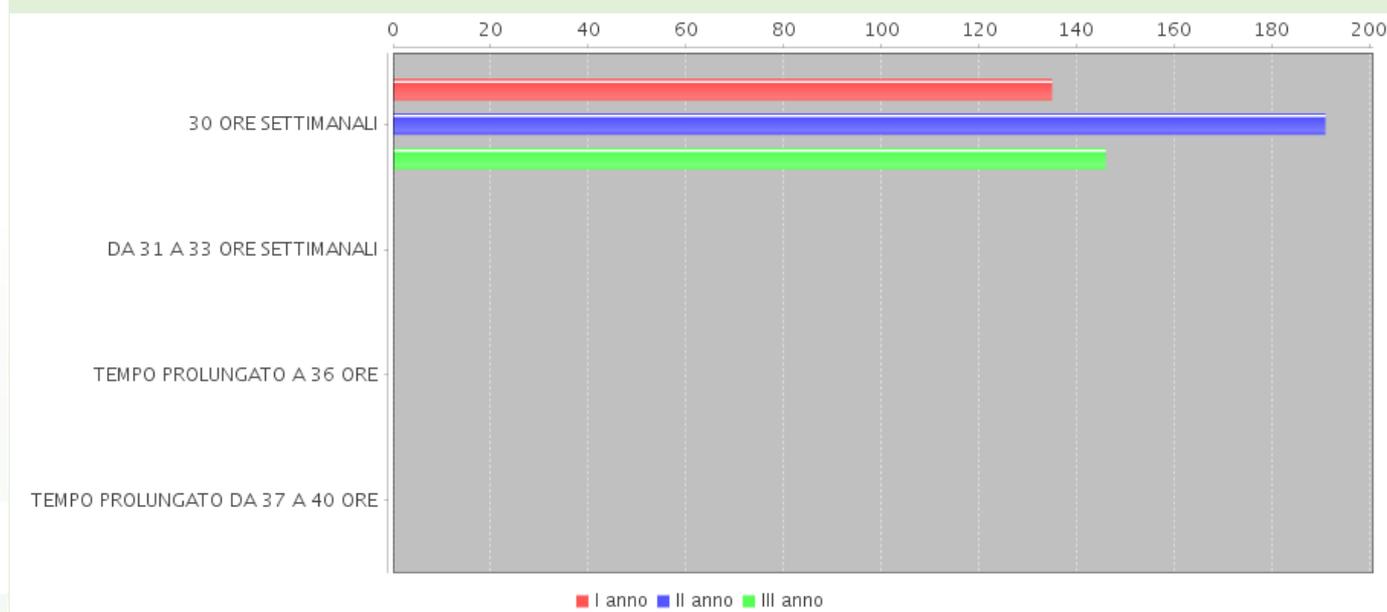
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM88201V
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI 46 - 25128 BRESCIA

Edifici

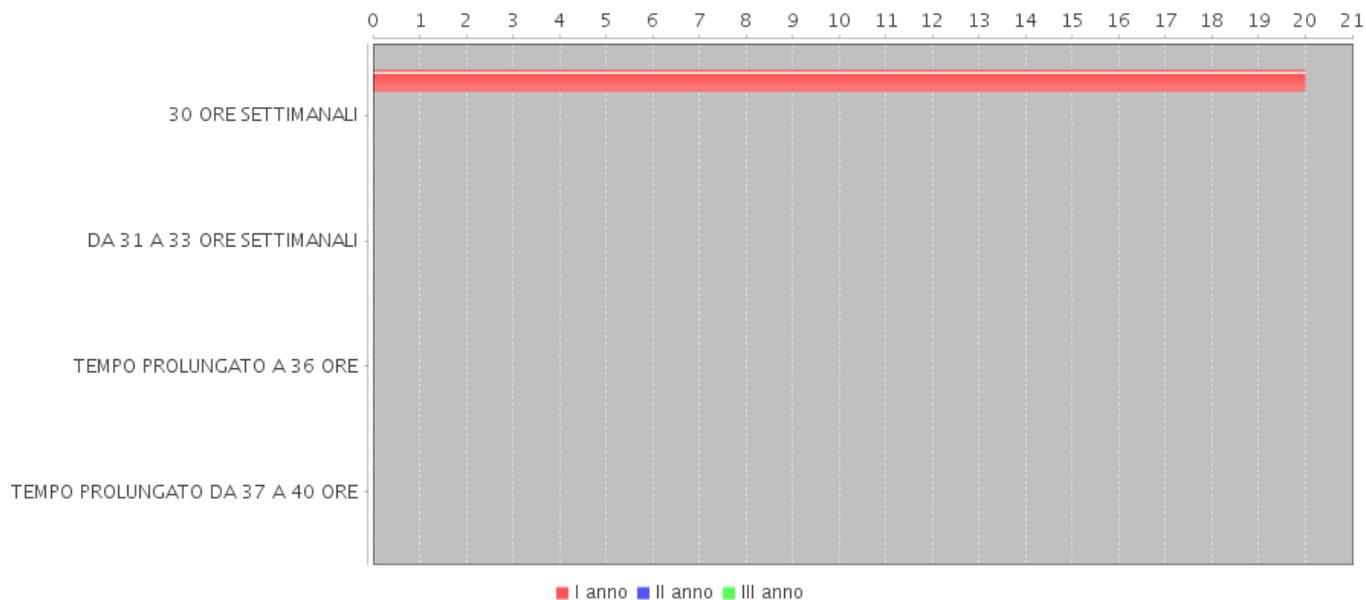
- Via Galilei 46 - 20100 BRESCIA BS
- Via GALILEI 46 - 25128 BRESCIA BS
- Via PIAMARTA 6 - 25121 BRESCIA BS

Numero Classi	20
Totale Alunni	472

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

LE CLASSI DELL'I.C. NELL'A.S. 2022-2023

SCUOLA PRIMARIA							
PLESSI	CLASSI					NUMERO	
	1^	2^	3^	4^	5^	CLASSI	ALUNNI
Alighieri	2	2	2	2	2	10	214
Collodi	1	2	2	2	2	9	188



T. Speri	2	1	1	1	2	7	140	
TOT	5	5	5	5	6	26	542	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO								
PLESSI	CLASSI						NUMERO	
	1^	2^	3^					
	TCTL	TC	TL	TC	TL	TC	TL	CLASSI
Foscolo	3		3		2		8	189
Marconi	2	1	3	2	2	2	12	287
TOT	5	1	6	2	4	2	20	476

	NUMERO	
	CLASSI	ALUNNI
ISTITUTO COMPRENSIVO	46	1018



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Multimediale	5
	Musica	5
	Scienze	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	150
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Tutte le aule dell'istituto sono dotate di LIM con collegamento ad Internet.



Tutti i plessi dispongono di un "laboratorio informatico" mobile da poter utilizzare in ambienti diversi.

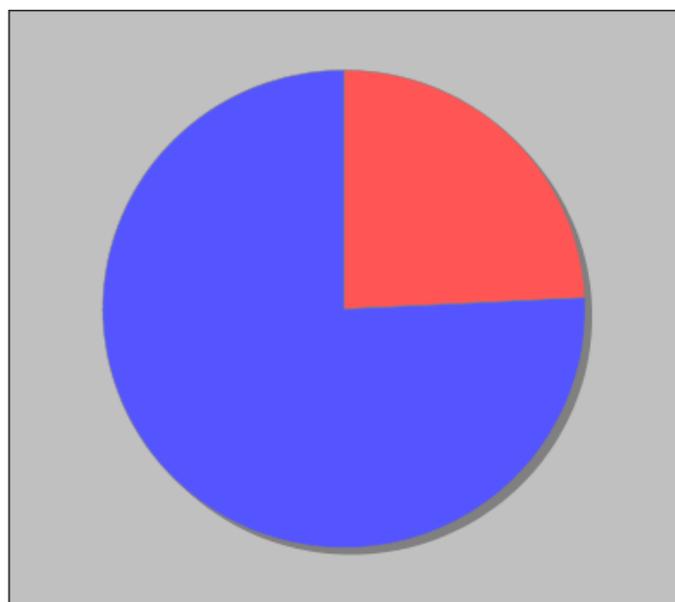


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	24

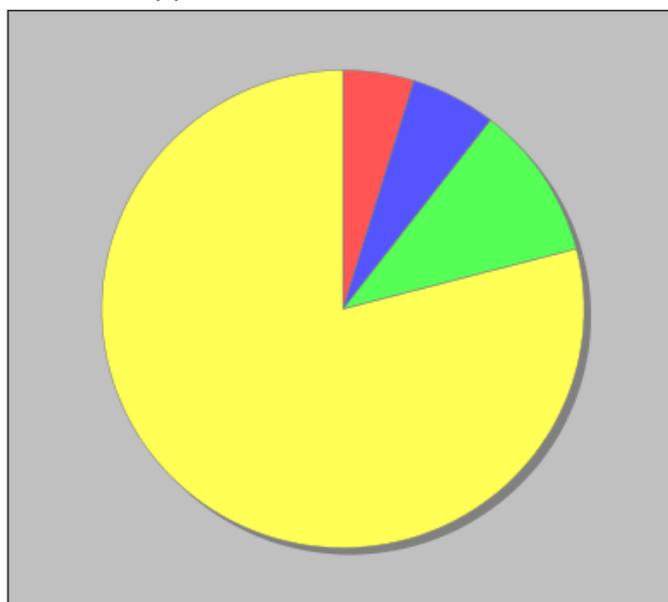
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 100

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 83

Approfondimento

L'84% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, una percentuale superiore a tutti gli standard di riferimento. Si tratta di docenti con titolarità sulla scuola che per lo più lavorano nell'istituto da più di 5 anni, condividendo la progettazione didattica, l'istituto riesce quindi a



garantire continuità d'insegnamento, con docenti di lunga esperienza e professionalità che, insieme alle nuove risorse professionali, creano positive sinergie per l'introduzione di metodologie didattiche innovative.



Aspetti generali

La mission dell'istituto

"Una scuola che forma cittadini consapevoli e responsabili, attraverso percorsi di insegnamento e apprendimento finalizzati al successo formativo, ispirati al principio di parità e pari opportunità" con particolare attenzione a:

1. Inclusione e recupero
2. Consolidamento e potenziamento degli apprendimenti
3. Orientamento

Le attività offerte, pur essendo impegnative, permettono agli alunni di costruire un bagaglio di competenze che assicura loro un buon risultato scolastico, come dimostrano le percentuali di ammissione alla classe successiva, le votazioni conseguite all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e gli esiti delle prove Invalsi in entrambi gli ordini di scuola. L'esito degli studenti nel successivo percorso di studio è buono: in base ai dati restituiti dalle scuole del II ciclo di istruzione, i risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado sono in genere positivi, con un'alta percentuale di studenti ammessi al secondo anno di scuola secondaria di II grado, soprattutto là dove è stato seguito il consiglio orientativo; il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto, così come i casi di abbandono implicito (mancato raggiungimento dei livelli di competenza previsti) nel corso del primo ciclo di istruzione.

Aspetti generali

Il processo educativo, che ha al centro del suo agire gli alunni, è fondato sui seguenti obiettivi strategici.

- 1) Contribuire al sereno sviluppo ed al miglioramento della preparazione di base di tutti gli alunni, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base e dei linguaggi, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze utili ad affrontare i successivi percorsi di studio.
- 2) Promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.



- 3) Potenziare l'inclusività degli alunni così che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 4) Indirizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, attraverso un impianto metodologico che aiuti l'alunno "a imparare a imparare" e favorisca lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- 5) Personalizzare le attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento rivolto agli studenti in posizione di eccellenza.
- 6) Implementare l'uso consapevole delle tecnologie digitali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la positività dell'

Traguardo

Aumentare di un livello le competenze di base monitorate attraverso prove di competenza predisposte a livello d'istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti.

Traguardo

Ridurre i giudizi di sufficiente e aumentare quelli di distinto, attribuiti attraverso descrittori predisposti dal Collegio dei Docenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare le abilità e le competenze disciplinari e trasversali.**

Il percorso, collegato con la prima priorità del RAV (Aumentare la positività dell'"Effetto scuola" restituito dai risultati scolastici) è finalizzato al miglioramento (recupero-consolidamento-potenziamento) delle abilità e competenze disciplinari e trasversali di base (in particolare competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria), con una particolare attenzione ai BES, per promuovere il successo formativo e l'inclusione. Nel precedente triennio si è scelto di intervenire nell'area dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. In considerazione del fatto che tali risultati, (per altro molto positivi a livello di istituto, anche in confronto ai diversi benchmark territoriali), sono soggetti a troppe variabili che non è possibile controllare, per il triennio '22-'25 si avverte l'esigenza di individuare e fissare priorità e traguardi nell'area dei risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Aumentare la positività dell'

Traguardo

Aumentare di un livello le competenze di base monitorate attraverso prove di



competenza predisposte a livello d'istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre una progettazione comune per classi parallele finalizzata all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle classi ponte fra primaria e secondaria.

Predisporre due prove strutturate omogenee per classi parallele, entrambe somministrate in tutte le classi in due momenti dell'anno; su abilità e competenze anche trasversali, preferibilmente legate alle UDA di Educazione civica.

Definire criteri comuni di valutazione degli apprendimenti: rubriche di valutazione delle competenze disciplinari alla secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Riqualificare e innovare gli ambienti di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare interventi di supporto agli alunni con BES, privilegiando l'apprendimento cooperativo.



○ **Continuita' e orientamento**

Sviluppare azioni a sostegno della continuita' tra primaria e secondaria all'interno dell'istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attuare un monitoraggio periodico, strutturato e sistematico delle attivita' svolte dalla scuola.

Attività prevista nel percorso: ATTIVAZIONE DI UNA PROGETTAZIONE COMUNE PER CLASSI PARALLELE E RELATIVA VERIFICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Commissione PTOF, Dipartimenti e Ambiti disciplinari
Risultati attesi	1. Predisporre una progettazione comune per classi parallele finalizzata all'acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali, con particolare attenzione alle classi ponte fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. 2. Predisporre due prove strutturate omogenee per classi parallele: - entrambe somministrate in tutte le classi in due momenti dell'anno; - su abilità e competenze anche trasversali;



- preferibilmente legate alle Unità di Apprendimento di Educazione civica. 3. Definire criteri comuni di valutazione degli apprendimenti: rubriche di valutazione delle competenze disciplinari alla secondaria.

Attività prevista nel percorso: INNOVAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E DELLE PEDAGOGIE SOTTESE ALLA DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Gruppo di Progettazione PNRR, Dipartimenti e Ambiti disciplinari.

Risultati attesi

Riquilibrare e innovare gli ambienti di apprendimento. Promuovere un significativo miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative e pedagogiche attraverso un utilizzo mirato dei fondi del PNRR.

● **Percorso n° 2: Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti.**



Il percorso, collegato con la seconda priorità del RAV (Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti), è centrato sull'educazione alla cittadinanza attiva attraverso l'attuazione del curriculum di educazione civica per una scuola che:

- forma, promuovendo l'educazione ad una cittadinanza consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità;
- garantisce parità e pari opportunità potenziando l'inclusività degli alunni e coinvolgendo tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti.

Traguardo

Ridurre i giudizi di sufficiente e aumentare quelli di distinto, attribuiti attraverso descrittori predisposti dal Collegio dei Docenti.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Aggiornare e attuare il curricolo digitale (modello europeo DigComp 2.2), anche per potenziare i percorsi di educazione alla cittadinanza digitale.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare un sistema di monitoraggio dell'andamento del voto (alla secondaria) e del giudizio (alla primaria) di educazione civica e del giudizio di comportamento: nei 5 anni di primaria nei 3 anni di secondaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare la comunità di pratiche che fa da riferimento per i docenti di alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare l'alleanza scuola-famiglia.

Attività prevista nel percorso: ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Commissione per l'educazione ai media - Animatore Digitale
Risultati attesi	Istituire una commissione coordinata dal referente di istituto per il bullismo e il cyberbullismo e dall'animatore digitale, per l'attuazione della e-safety policy di istituto. Rivedere e completare il curriculum relativo alle competenze digitali: - rivedere e integrare le dimensioni e le evidenze in cui si articola la competenza; - rivedere e integrare la rubrica di valutazione. Promuovere attività di conoscenza e condivisione della e-safety policy di istituto, tra i docenti, gli alunni e le famiglie. Stendere il Regolamento di istituto per l'utilizzo delle nuove tecnologie a scuola e promuoverne la conoscenza e la condivisione tra i docenti, gli alunni e le famiglie. Promuovere azioni di informazione, formazione, educazione e sensibilizzazione, per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, rivolte a tutti i soggetti presenti all'interno della comunità scolastica. Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per scopi costruttivi e con finalità didattiche, per sviluppare le competenze comunicative e anche nell'ottica dell'inclusione degli alunni con BES. Attuare un monitoraggio periodico (cadenza da stabilire) dei punti di forza e debolezza interni all'istituto e delle opportunità e minacce esterne, elaborando



un modello di analisi SWOT.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

All'interno dell'istituto è presente un Atelier Creativo dotato di diversi kit per la robotica educativa, stampante 3D, schede programmabili e kit per sperimentare con l'elettronica. Si tratta di uno spazio d'apprendimento dedicato a tutti gli studenti e le studentesse dell'istituto. Le risorse dell'Atelier Creativo sono dedicate al coding, alla robotica educativa al Making e al Tinkering. Diversi programmi open source vengono utilizzati per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Il nostro istituto da anni promuove incontri con esperti e attività sull'uso consapevole dei media e della rete, sia per le studentesse e gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, sia per i genitori, al fine di creare una comunità educante che accompagni gli alunni nel percorso di orientamento nel mondo digitale e di adattamento alle trasformazioni culturali e sociali che derivano dallo sviluppo tecnologico.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il processo dinamico di insegnamento-apprendimento, che implica la relazione tra docente e lo studente e tra studenti, necessita, secondo noi, di grande attenzione educativa verso l'esperienza di apprendimento vissuta dallo studente e verso le scelte metodologiche, ovvero le modalità di mediazione operate dal docente tra soggetti che apprendono e contenuti culturali



(Elio Damiano, La mediazione didattica).

Per il conseguimento da parte delle alunne e degli alunni del successo formativo (miglioramento effetto scuola come da priorità RAV/PdM), garantendo pari opportunità e piena inclusione (mission della nostra scuola), struttureremo nel corso del triennio un nuovo assetto organizzativo introducendo pratiche didattiche che favoriscano l'integrazione, manifestazione di una cultura di accoglienza di fondo.

Abbiamo deciso di privilegiare l'Apprendimento Cooperativo (nella formazione dei docenti in primis) per l'aspetto motivazionale legato all'integrazione nel gruppo, la ricaduta positiva del lavoro cooperativo sull'autostima personale dell'alunno, l'efficacia dell'apprendimento tra pari e per promuovere la consapevolezza del proprio apprendimento -imparare ad imparare (Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti priorità del RAV/PdM; Attuare interventi di supporto agli alunni con BES, privilegiando l'apprendimento cooperativo)

Abbiamo deciso di formarci e lavorare, inoltre, sul Service Learning per contribuire alla formazione cittadini consapevoli e responsabili (mission della scuola, rafforzare il senso di responsabilità priorità RAV/PdM) per insegnare che lo sviluppo è sostenibile accompagnando gli studenti verso una transizione culturale ed ecologica per la piena attuazione dei percorsi di educazione civica (obiettivi RIGenerazione scuola e curriculum di Ed. Civica)

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il lavoro di ricerca su metodi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze ha assunto una posizione preminente nell'azione didattica anche per il passaggio verso una didattica digitale integrata. Il confronto sui concetti di verifica, misurazione e valutazione è diventata una forte esigenza tra le équipes pedagogiche e all'interno dei dipartimenti; la necessità che la rilevazione sia sistematica, costante e obiettiva conduce ad un approfondimento su una "valutazione inserita nella logica del curriculum" che "è formativa e si configura come accompagnamento pedagogico che si svolge lungo tutte le fasi del percorso di apprendimento dell'alunno" (Italo Fiorin, La sfida dell'insegnamento)

La scelta come obiettivo di processo di predisporre prove comuni valutate con rubriche,



all'interno del traguardo "aumentare di un livello le competenze monitorate attraverso prove di competenza predisposte a livello d'istituto" (traguardo RAV/PdM), richiede la predisposizione di nuovi strumenti per la valutazione autentica come il portfolio e per l'autovalutazione quali il diario di bordo o l'autobiografia cognitiva.

La valutazione interna della scuola convive con la valutazione esterna affidata all'INVALSI e il percorso che riteniamo corretto da intraprendere vede le due valutazioni integrarsi e completarsi. La valutazione esterna fornisce elementi conoscitivi importanti sui quali riflettere per il miglioramento.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le scelte esplicitate in pratiche di insegnamento e apprendimento implicano la predisposizione di nuovi ambienti come setting favorevoli all'apprendimento cooperativo e all'attività laboratoriale per lo sviluppo di competenze con pratiche didattiche di tipo attivo ed esplorativo, sostenuti da strumenti digitali innovativi. Schermi digitali interattivi, stampanti 3D, tablet e strumenti per l'introduzione al coding e alla robotica educativa sosterranno una didattica innovativa e inclusiva.

Relativamente al Service Learning, creeremo un nuovo ambiente inteso anche come coinvolgimento della comunità sia nella figura dei genitori, chiamati ad autorizzare eventuali uscite sul territorio e/o resi partecipi in alcuni progetti, ma anche come una rete tra istituzioni e con organizzazioni locali.

La scelta del Service Learning si inserisce nel curricolo con finalità di apprendimento, perché consente di sperimentare nel reale quanto appreso, quindi di evidenziare la competenza raggiunta e per il protagonismo degli studenti che con responsabilità tentano di risolvere problemi concreti. (Priorità PdM: rinforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti e consolidare l'alleanza scuola-famiglia nell'area di processo Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).



Il periodo pandemico ci ha insegnato che bisogna essere pronti ad affrontare anche situazioni inattese e grazie all'apprendimento non formale è possibile rafforzare le competenze trasversali. Il Service Learning permette la piena integrazione tra apprendimenti formali e non formali con la finalità di ottenere impatti positivi sulla qualità di vita della comunità e il raggiungimento di cambiamenti sociali a lungo termine, quindi il conseguimento di competenze di cittadinanza come competenze pro-sociali per la formazione di cittadini responsabili. (Mission della scuola: Formazione cittadini consapevoli e responsabili)



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative e le attività curricolari ed extracurricolari previste dall'istituto in attuazione delle azioni del PNRR

1. Trovano riscontro e coerenza:

- con la mission dell'Istituto;
- con i percorsi, le priorità e i traguardi individuati nel RAV e gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento;
- con le priorità strategiche identitarie che realizzano la mission dell'Istituto attraverso la progettualità della scuola, sulla base delle vocazioni tipiche dell'istituzione scolastica, delle aree di innovazione che si vogliono perseguire, dei bisogni degli studenti;
- con gli Obiettivi formativi prioritari individuati dal Collegio dei docenti;
- con la progettualità d'istituto e i traguardi attesi;
- con le aree e i percorsi di innovazione individuati per il triennio 2022-2025 (pratiche di insegnamento e apprendimento, pratiche di valutazione, contenuti e curricolo);
- con le attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale;
- con il Piano di formazione d'Istituto.

2. Trovano corrispondenza con le seguenti finalità del Piano scuola:

- potenziare le competenze di base attraverso un lavoro ordinario di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili;
- promuovere il multilinguismo (nuove competenze e nuovi linguaggi);
- sviluppare le competenze STEM (nuove competenze e nuovi linguaggi);
- promuovere un significativo miglioramento della scuola dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative e pedagogiche;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- potenziare le competenze e personalizzare i percorsi per studenti più fragili;
- promuovere l'inclusione sociale, anche attraverso il superamento del concetto di aula speciale per studenti con disabilità;
- costruire una comunità educante con il coinvolgimento di studenti, famiglie e territorio;
- riqualificare e innovare gli ambienti di apprendimento;

3. Hanno al centro un'innovazione metodologica finalizzata a:

- rendere gli alunni soggetti attivi, motivati e concretamente partecipi della costruzione del loro sapere, al fine di garantire loro un miglior successo formativo e l'acquisizione di competenze chiave per la vita;
- coinvolgere in maniera attiva l'intera comunità scolastica per realizzare un efficace modello formativo ed educativo;
- favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online;
- privilegiare attività che pongono lo studente al centro dell'azione didattica e, richiedendo la sua partecipazione attiva, in modo individuale o in gruppo, favoriscono la costruzione personale delle conoscenze;
- favorire la personalizzazione dell'apprendimento, attraverso attività e strumenti diversificati, anche innovativi e tecnologici.

In particolare si è deciso di privilegiare le seguenti metodologie didattiche:

- l' Apprendimento Cooperativo (nella formazione dei docenti in primis), per l'aspetto motivazionale legato all'integrazione nel gruppo, la ricaduta positiva del lavoro cooperativo sull'autostima personale dell'alunno, l'efficacia dell'apprendimento tra pari e per promuovere la consapevolezza del proprio apprendimento;
- il Service Learning per contribuire alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili (mission della scuola: rafforzare il senso di responsabilità e priorità del RAV), per insegnare che lo sviluppo è sostenibile, accompagnando gli studenti verso una transizione culturale ed ecologica per la piena



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attuazione dei percorsi di educazione civica (obiettivi RIGenerazione scuola e curriculum di Ed. Civica).

Le scelte prioritarie individuate dal Collegio dei docenti implicano la predisposizione di nuovi ambienti, come setting favorevoli all'apprendimento cooperativo e all'attività laboratoriale, per lo sviluppo di competenze con pratiche didattiche di tipo attivo ed esplorativo, sostenuti da strumenti digitali innovativi.



Aspetti generali



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA TITO SPERI - BRESCIA	BSEE88201X
PRIMARIA ALIGHIERI - BRESCIA	BSEE882021
PRIMARIA COLLODI - BRESCIA	BSEE882032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SEC. I FOSCOLO-MARCONI BRESCIA

BSMM88201V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA TITO SPERI - BRESCIA BSEE88201X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA ALIGHIERI - BRESCIA BSEE882021

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA COLLODI - BRESCIA BSEE882032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SEC. I FOSCOLO-MARCONI BRESCIA BSMM88201V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per tutti gli anni di corso sia della scuola primaria che della scuola secondaria, è previsto un monte ore annuale di 34 ore.



Allegati:

Orario Educazione civica.pdf

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

MODELLO ORGANIZZATIVO DI BASE

		CLASSI														
		I			II			III			IV			V		
TEMPO SCUOLA		24	27	30	24	27	30	24	27	30	24	27	30	24	27	30
DISCIPLINE	ITALIANO	6	7	8	6	7	8	5	6	7	5	6	7	5	6	7
	MATEMATICA	5	6	7	5	6	7	5	6	7	5	6	7	5	6	7
	STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
	SCIENZE	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2	1	1	2
	TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
	INGLESE	1	1	1	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3



RELIGIONE/ ALTERNATIVA*	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE	2	2	2	1	2	2	1	2	2	1	2	1	1	2	1	
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
EDUCAZIONE FISICA	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	

Per le classi quarte e quinte della scuola primaria vengono introdotte 2 ore settimanali di educazione motoria, insegnamento impartito da un docente specialista. (L.234 - 30/12/2021)

"L'adozione del modello di 24 ore settimanali si rende possibile solo in presenza di un numero di iscrizioni che consenta la formazione di una classe" (nota Miur 18902 del 7/11/18).

* Il Collegio dei Docenti, cui spetta la definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC (C.M. n. 130 del 3 maggio 1986), in conformità con le Indicazioni Nazionali, per promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, ha individuato le seguenti linee guida per il curricolo delle attività alternative all'IRC, in fase di costruzione. I docenti potranno programmare attività alternative all'IRC finalizzate a:

- approfondire la lingua e la cultura italiana
- recuperare e/o consolidare trasversalmente le abilità logiche (Imparare a imparare)
- sviluppare l'intelligenza emotiva e sociale.

MODELLI DI TEMPO SCUOLA (LA SCELTA DEI GENITORI OPERATA ALL'ATTO DELLE ISCRIZIONI RIGUARDA IL TEMPO SCUOLA ED È VINCOLANTE / VALIDA PER TUTTO IL QUINQUENNIO DELLA SCUOLA PRIMARIA)

DANTE ALIGHIERI

TEMPO SCUOLA 30 ORE SU 5 GIORNI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prescuola	7:30-8:30	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:30



Mattina	8:30-12:30	8:00-12:30	8:00-12:30	8:00-13:00	8:30-12:30
	mensa	mensa	mensa		mensa
Pomeriggio	14:00-16:00	14:00-16:00	14:00-16:00		14:00-16:00

CARLO COLLODI

TEMPO SCUOLA 40 ORE SU 5 GIORNI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prescuola	7:30-8:30	7:30-8:30	7:30-8:30	7:30-8:30	7:30-8:30
Mattina	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30	8:30-12:30
	mensa	mensa	mensa	mensa	mensa
Pomeriggio	14:15-16:30	14:15-16:30	14:15-16:30	14:15-16:30	14:15-16:30

TITO SPERI

TEMPO SCUOLA 30 ORE SU 6 GIORNI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prescuola	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00
Mattina	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00

TEMPO SCUOLA 30 ORE SU 5 GIORNI CON RIENTRI

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prescuola	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00	7:30-8:00



Mattina	8:00-12:30	8:00-13:00	8:00-12:30	8:00-13:00	8:00-12:30
	mensa		mensa		mensa
Pomeriggio	14:00-16:00		14:00-16:00		14:00-16:00

Nella sede T. Speri gli alunni possono usufruire del servizio doposcuola con assistenza, che non rientra nel tempo scuola.

Scuola Secondaria

MODELLO ORGANIZZATIVO DI BASE

Discipline	Orario settimanale delle lezioni 30 h			Monte ore complessivo annuo
	CLASSI			
	I	II	III	
Lingua italiana, Storia e Geografia	9	9	9	297
Lingua Inglese	3	3	3	99
Il lingua straniera	2	2	2	66
Matematica	4	4	4	132
Scienze	2	2	2	66
Tecnologia	2	2	2	66
Arte e Immagine	2	2	2	66
Musica	2	2	2	66
Educazione Fisica	2	2	2	66
Religione Cattolica / Alternativa*	1	1	1	33
Totale	29	29	29	957



Approfondimento in materie letterarie	1	1	1	33
Totale	30	30	30	990

* Il Collegio dei Docenti, cui spetta la definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC (C.M. n. 130 del 3 maggio 1986), in conformità con le Indicazioni Nazionali, per promuovere l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, ha individuato le seguenti linee guida per il curricolo delle attività alternative all'IRC, in fase di costruzione. I docenti potranno programmare attività alternative all'IRC finalizzate a:

- approfondire la lingua e la cultura italiana
- recuperare e/o consolidare trasversalmente le abilità logiche (Imparare a imparare)
- sviluppare l'intelligenza emotiva e sociale.

MODELLI DI TEMPO SCUOLA (LA SCELTA DEI GENITORI OPERATA ALL'ATTO DELLE ISCRIZIONI RIGUARDA IL TEMPO SCUOLA ED È VINCOLANTE / VALIDA PER TUTTO IL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA)

UGO FOSCOLO

<u>Tempo scuola 5 GIORNI CON RIENTRO</u>					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mattina	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-13:00	8:00-14:00
Pomeriggio	14:10-16:10		14:10-16:10		
<u>Tempo scuola 5 GIORNI SENZA RIENTRO</u>					



	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Mattina	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00	8:00-14:00

GUGLIELMO MARCONI

<u>Tempo scuola 6 GIORNI **</u>						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Mattina	8:15-13:15	8:15-13:15	8:15-13:15	8:15-13:15	8:15-13:15	8:15-13:15
<u>Tempo scuola 5 GIORNI SENZA RIENTRO **</u>						
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	
Mattina	8:15-14:15	8:15-14:15	8:15-14:15	8:15-14:15	8:15-14:15	

** Nella sede G. Marconi tutti i giorni gli alunni possono usufruire del servizio mensa e doposcuola con assistenza, che non rientra nel tempo scuola.





Curricolo di Istituto

IC TITO SPERI CENTRO 2 BRESCIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con l'anno scolastico 2013-14 sono entrate in vigore le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254/2012), che hanno fissato gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Il sistema scolastico italiano ha assunto come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: 1. DIGNITA' E DIRITTI**



Il percorso è finalizzato a:

- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali;
- comprendere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- formulare, esprimere e argomentare riflessioni e opinioni personali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 2. DIALOGO INTERCULTURALE E INTERRELIGIOSO**

Il percorso è finalizzato a:

- comprendere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- promuovere il rispetto verso gli altri;
- formulare, esprimere e argomentare riflessioni e opinioni personali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 3. AMBIENTE E TERRITORIO: SOSTENIBILITA' E VALORIZZAZIONE CULTURALE**

Il percorso è finalizzato a:

- promuove il rispetto e la tutela dell'ambiente di vita e naturale;
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso



- dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- valorizzare e tutelare il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni;
- formulare, esprimere e argomentare riflessioni e opinioni personali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 4. SALUTE E SICUREZZA**

Il percorso è finalizzato a:

- promuove il rispetto e la tutela dell'ambiente di vita e naturale;
- comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- formulare, esprimere e argomentare riflessioni e opinioni personali.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: 5.A CITTADINANZA ATTIVA - LEGALITA' E PACE**

Il percorso è finalizzato a:

- riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte Internazionali;
- formulare, esprimere e argomentare riflessioni e opinioni personali.

• **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**





Nucleo tematico collegato al traguardo: 5.B

CITTADINANZA ATTIVA - LEGALITA' E PACE

Il percorso è finalizzato a:

- promuovere un uso costruttivo, esperto, consapevole, sicuro e responsabile delle TIC, tutelando sé stessi e il bene collettivo;
- prendere piena consapevolezza dell'identità digitale e della privacy come valori individuali e collettivi da preservare;
- formulare, esprimere e argomentare riflessioni e opinioni personali.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ 1. Abitare il mondo in modo nuovo

L'obiettivo è favorire la transizione culturale verso un nuovo modo di abitare il mondo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 2. Costruire un mondo sostenibile in modo equo e solidale

L'obiettivo è favorire la transizione culturale verso una convivenza basata sui principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, per costruire un futuro equo e sostenibile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 3. Generare nuovi stili di vita

L'obiettivo è favorire la transizione verso nuovi stili di vita basati sul rispetto dell'equilibrio tra uomo e ambiente naturale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 4. Costruire un futuro sostenibile

L'obiettivo è favorire la transizione culturale verso comportamenti sostenibili (per la tutela del territorio, ma anche della salute e del benessere psico-fisico), che rispondano ai bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere quelle future.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 5.A “Andare verso”

L'obiettivo è favorire la transizione culturale verso un nuovo modello di società consapevole e rispettosa dei nuovi contesti sociali, per essere cittadini del mondo in modo consapevole e responsabile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ 5.B Cittadini del mondo virtuale

L'obiettivo è favorire la transizione culturale verso una nuova cittadinanza digitale, fondata su comportamenti consapevoli e responsabili, per la tutela della salute e del benessere psico-fisico proprio e altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

All'interno del Curricolo verticale di Istituto, che accompagna l'alunno dalla conclusione della scuola dell'infanzia sino al termine del primo ciclo di istruzione, si individuano per ogni disciplina:

Gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in abilità e conoscenze/esperienze, ritenuti indispensabili: □ al termine della classe terza della scuola primaria □ al termine della classe quinta della scuola primaria □ al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere: □ al termine della classe terza della scuola primaria □ al termine della classe quinta della scuola primaria □ al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Curricolo verticale d'istituto <https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha costruito il proprio curricolo trasversale inerente alle seguenti Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, trasversali a tutte le discipline: - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenze in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche) - Competenza imprenditoriale (Spirito di iniziativa e imprenditorialità).

All'interno del curricolo trasversale sono individuati, per ogni competenza:

- il profilo dello studente atteso alla fine della classe terza della scuola primaria - il profilo dello studente atteso al termine della Scuola primaria - il profilo dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione



- le dimensioni in cui si articola la competenza
- le evidenze o descrittori che esplicitano ogni dimensione
- i descrittori dei livelli di raggiungimento della competenza

Curricolo trasversale d'istituto <https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza trova attuazione all'interno dei curricoli verticali e trasversali, nel curricolo di educazione civica, nelle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale e nelle iniziative curriculari ed extra-curriculari di ampliamento dell'offerta formativa, promuovendo la costruzione del senso di legalità, il prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, l'educazione al corretto utilizzo delle tecnologie.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Aree Progettuali

I progetti trovano collocazione all'interno dei percorsi curricolari come luoghi culturali e come opzioni metodologiche, ma anche al di fuori come luoghi fisici e come momenti di esperienza culturale forte. Sono proposti, approvati e attuati dall'intero Collegio dei Docenti. Essi assumono un ruolo centrale, caratterizzante l'identità e l'Offerta formativa dell'istituto, sono infatti funzionali alle priorità individuate nel Rav (Aumentare la positività dell'"Effetto scuola" restituito dai risultati scolastici- Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti) e ai relativi traguardi, nonché agli Obiettivi formativi prioritari (Art. - Comma 7 – L. 107/2015) individuati dal collegio dei docenti e sono un "luogo" privilegiato per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Inoltre rispondono a finalità generali di carattere formativo, che fanno riferimento all'insegnamento di Educazione civica e alle attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale. Dall'A.S. 2017-18 il Collegio dei docenti ha ridefinito la propria progettualità d'istituto che si articola secondo le aree progettuali del Ptof e realizza un percorso che accompagna gli alunni in continuità, nell'arco di tutto il Primo ciclo di istruzione. I progetti individuati come prioritari dal Collegio dei docenti sono declinati nelle diverse classi dal primo anno della Scuola primaria, al terzo anno della Scuola secondaria, con le opportune differenziazioni e sono sviluppati in tutte le classi dell'istituto individuate come destinatarie. In particolare per la Scuola primaria, in alcuni casi è stato definito un progetto generale comune, chiamato "progetto contenitore", che ogni plesso sviluppa con attività a propria scelta, adeguandolo così alle proprie specificità. Sulla base delle proposte dei docenti, approvate dal Collegio per quanto attiene alla valenza didattica e formativa, sottoposte e approvate dal Consiglio d'istituto, ogni anno vengono proposti specifici progetti, tenendo presenti i seguenti criteri di attuazione: 1. disponibilità finanziaria 2. assicurare progetti delle diverse aree curricolari a tutte le classi nel corso del triennio.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la positività dell'

Traguardo

Aumentare di un livello le competenze di base monitorate attraverso prove di competenza predisposte a livello d'istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti.

Traguardo

Ridurre i giudizi di sufficiente e aumentare quelli di distinto, attribuiti attraverso descrittori predisposti dal Collegio dei Docenti.

Risultati attesi

1. Sviluppare il senso di identità e di appartenenza alla comunità scolastica, non solo come comunità di apprendimento, ma anche comunità educante più ampia, che coinvolge il territorio e la società
2. Soddisfare i bisogni formativi dell'utenza in modo coerente con la mission



dell'Istituto 3. Offrire esperienze di apprendimento laboratoriali e fortemente motivanti 4. Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza 5. Stimolare la capacità di partecipare, confrontarsi, collaborare tra pari, ma anche con diverse figure di riferimento 6. Sviluppare la capacità di auto-orientamento 7. Favorire l'inclusione e garantire parità e pari opportunità 8. Favorire il successo formativo 9. Favorire la transizione ecologica e culturale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Atelier creativo
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

PRIORITÀ PER IL TRIENNIO 2022-2025



PRIORITÀ STRATEGICHE del PTOF, IDENTITARIE

Le priorità strategiche del Ptof, realizzano la mission dell'istituto attraverso la progettualità della scuola e sono finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi formativi prioritari individuati strategicamente dal Collegio dei docenti, sulla base delle vocazioni tipiche dell'istituzione scolastica, delle aree di innovazione che si vogliono perseguire, dei bisogni degli studenti.

[Priorità strategiche del Ptof](#)

I singoli progetti di tutte le scuole appartenenti all'Istituto Comprensivo trovano sede e ragione all'interno delle aree Progettuali disponibili al seguente link: [Aree progettuali](#)

● Attività di Potenziamento e Arricchimento dell'offerta formativa

Accanto ai progetti di istituto la Scuola offre in orario pomeridiano attività extracurricolari, opzionali, di potenziamento disciplinare (potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa), la cui valenza didattica e coerenza col Ptof, con le priorità RAV (Aumentare la positività dell'"Effetto scuola" restituito dai risultati scolastici- Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti) e col PdM è stata approvata dal collegio dei docenti. Tali attività fanno riferimento alle aree progettuali individuate nel Ptof di istituto, in particolare: - Attività motorie - Diffusione della cultura musicale - Potenziamento linguistico: lingua madre - Potenziamento linguistico: lingue straniere - Potenziamento matematico <https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Aumentare la positività dell'

Traguardo

Aumentare di un livello le competenze di base monitorate attraverso prove di competenza predisposte a livello d'istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare il senso di responsabilità, la collaborazione, l'autonomia e lo spirito di gruppo degli studenti.

Traguardo

Ridurre i giudizi di sufficiente e aumentare quelli di distinto, attribuiti attraverso descrittori predisposti dal Collegio dei Docenti.



Risultati attesi

1. Soddisfare i bisogni formativi dell'utenza in modo coerente con la mission dell'Istituto 2. Offrire esperienze di apprendimento laboratoriali e fortemente motivanti 3. Sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza 4. Stimolare la capacità di partecipare, confrontarsi, collaborare tra pari, ma anche con diverse figure di riferimento 5. Sviluppare la capacità di auto-orientamento 6. Favorire il successo formativo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DIGNITÀ E DIRITTI: abitare il mondo in modo nuovo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

Transizione culturale verso un nuovo modo di abitare il mondo

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si articola in proposte didattiche inserite all'interno del curricolo d'istituto e della progettualità della scuola. Tali attività sono collegate alle scelte del collegio dei docenti rispetto alle priorità di miglioramento RAV-PdM:

- AREA C - Competenze chiave europee



e agli Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

L'attività si collega anche all'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● DIALOGO INTERCULTURALE: costruire un mondo sostenibile in modo equo e solidale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Transizione culturale verso una convivenza basata sui principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, per favorire la costruzione di un futuro equo e sostenibile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si articola in proposte didattiche inserite all'interno del curricolo d'istituto e della progettualità della scuola. Tali attività sono collegate alle scelte del collegio dei docenti rispetto alle priorità di miglioramento RAV-PdM:

- AREA C - Competenze chiave europee

e agli Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

- d) Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Triennale

● AMBIENTE E TERRITORIO: generare nuovi stili di vita

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Transizione verso nuovi stili di vita con equilibrio tra uomo e ambiente naturale

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si articola in proposte didattiche inserite all'interno del curricolo d'istituto e della progettualità della scuola. Tali attività sono collegate alle scelte del collegio dei docenti



rispetto alle priorità di miglioramento RAV-PdM:

- AREA C - Competenze chiave europee

e agli Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

L'attività si collega in modo mirato all'Obiettivo 7 dell'Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● SALUTE E SICUREZZA: costruire un futuro sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Transizione culturale verso comportamenti sostenibili (per la tutela del territorio, ma anche della salute e del benessere psico-fisico), che rispondano ai bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere quelle future.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si articola in proposte didattiche inserite all'interno del curricolo d'istituto e della progettualità della scuola. Tali attività sono collegate alle scelte del collegio dei docenti rispetto alle priorità di miglioramento RAV-PdM:

- AREA C - Competenze chiave europee

e agli Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

L'attività si collega anche all'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

● CITTADINANZA ATTIVA - LEGALITA' E PACE: "andare verso"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Transizione culturale verso un nuovo modello di società consapevole e rispettosa dei nuovi contesti sociali, per essere cittadini del mondo in modo consapevole e responsabile

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività si articola in proposte didattiche inserite all'interno del curricolo d'istituto e della progettualità della scuola. Tali attività sono collegate alle scelte del collegio dei docenti rispetto alle priorità di miglioramento RAV-PdM:

- AREA C - Competenze chiave europee

e agli Obiettivi formativi prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15)

- d) Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica,



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

- e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

L'attività si collega anche all'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi sono dotati di connessione alla banda ultra-larga, invece la rete interna del Wi-Fi dovrà essere potenziata per l'utilizzo durante le attività didattiche.

Titolo attività: Ambienti per la didattica integrata
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La didattica digitale integrata offre la possibilità di combinare le risorse tecnologiche presenti all'interno delle classi e i laboratori multimediali, mettendo insieme linguaggi ipermediali, flessibili a cui sono associate metodologie innovative, in linea con i sistemi di apprendimento delle nuove generazioni. Inoltre la scuola attraverso la piattaforma educativa Google Workspace associata a metodologie "blended" e all'"hybrid learning", offre la possibilità di estendere e integrare le attività di apprendimento che superano il luogo fisico della scuola e gli spazi temporali dell'apprendimento.

Titolo attività: Ampliamento dell'Atelier Creativo "Palestra di Menti in Movimento"
SPAZI E AMBIENTI PER

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

attesi

L'istituto dispone, nel plesso Dante Alighieri, di un Atelier Creativo, dotato di strumentazioni che favoriscono la progettazione di attività di coding con l'impiego di piccoli robot e schede programmabili. Le attività di "making, tinkering " e stampa 3D proposte agli alunni, hanno il fascino dell'artigianato integrato ed è implementato con strumenti tecnologici digitali, che coinvolgono in modo attivo e creativo gli studenti. Viste le attività che possono essere attuate anche nell'ambito delle STEAM, si intende realizzare in ogni plesso un atelier creativo fisso o mobile, come ambiente di apprendimento aperto per creare, giocare, educare, inventare, attrezzato con strumentazioni che consentono di maneggiare materiali e in cui gli alunni e le alunne dei due ordini di scuola possano sperimentare una modalità di apprendimento attiva e collaborativa.

Titolo attività: La digitalizzazione e la dematerializzazione degli archivi della scuola.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la segreteria digitale l'istituto prosegue nel processo di dematerializzazione, che prevede la progressiva introduzione di documenti e procedure informatiche: registro elettronico, pagelle on-line, protocollo, firma digitale e segreteria digitale per il personale della scuola. Procedo inoltre l'archiviazione per la conservazione dei documenti digitali, secondo la normativa vigente in tema di sicurezza e di privacy.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitale degli alunni

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta rielaborando attraverso le linee guide del Digicomp 2.2, il curriculum digitale trasversale che coinvolge tutte le discipline in modo graduale e che accompagna gli alunni ad acquisire le competenze digitali da certificare al termine del primo ciclo. Inoltre è stato attivato un percorso di educazione alla cittadinanza digitale per un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I risultati attesi per l'attività sono:

- la realizzazione di classi virtuali con i relativi spazi dentro la piattaforma dedicata
- l'implementazione dell'utilizzo degli strumenti di Google Workspace all'interno della quotidianità didattica, come strumenti di condivisione e pubblicazione delle attività svolte in classe, attraverso le diverse applicazioni.

Titolo attività: Sviluppare il pensiero computazionale nella scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Lo scopo dell'attività è quello di incentivare nella didattica laboratoriale il pensiero computazionale, con attività di coding e di robotica educativa proposte in chiave ludica, per attivare un processo logico-creativo che porta a:

- scomporre un problema complesso in diverse parti più gestibili se affrontate una per volta;
- ottenere soluzioni attraverso la pianificazione di una strategia e la sperimentazione;
- attivare processi di ricerca-azione e di problem posing e solving.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti, gestiti dall'animatrice e dal team digitale, al fine di implementare l'utilizzo delle ICT (Information and Communication Technology) nella didattica quotidiana. Si predispongono dei workshop per il potenziamento delle competenze basate su esperienze educative digitali e metodologie per innovare la comunicazione e la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I FOSCOLO-MARCONI BRESCIA - BSMM88201V

Criteri di valutazione comuni

Per effetto del D.Lgs. n. 62/17, dall'anno scolastico 2017/18 "per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito."

Il collegio dei docenti ha quindi individuato i criteri e le modalità con cui viene formulata ed espressa tale descrizione, differenziati per scuola primaria e scuola secondaria, classi e quadrimestri.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica il curricolo si ispira al "principio di trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

La valutazione avviene attraverso uno strumento condiviso: una rubrica di valutazione comune ad entrambi gli ordini di scuola, che individua il profilo atteso (livelli di padronanza) al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della scuola primaria e al termine del Primo Ciclo d'Istruzione e descrive i livelli di competenza raggiunti. Nella rubrica sono declinate le dimensioni e le evidenze/descrittori che individuano "la capacità (degli alunni) di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1 - Comma 1 della Legge).

www.iccentro2brescia.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Ed.-Civica-curricolo-completo-20-21.pdf



Allegato:

Ed. Civica_rubrica di valutazione_SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo le indicazioni del D.Lgs 62/17, art.1, comma 3,a partire dall'a.s. 17-18, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 1998), al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (introdotto dal DPR n. 235/ del 2007) e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche".

Il collegio dei docenti ha individuato, come criteri per la valutazione del Comportamento, le seguenti dimensioni

1. Codici di comportamento
2. Collaborazione
3. Partecipazione

Il collegio ha quindi individuato la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/wp-content/uploads/2017/12/4-Giudizio-di-comportamento.pdf>

Allegato:

Giudizio-di-comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione finale.”

Il Collegio docenti dell'Istituto Comprensivo ha deliberato in tal senso ammettendo che eventuali deroghe possano essere prese in considerazione dal Consiglio di classe per:

- gravi motivi di salute debitamente certificati;
- motivi di famiglia gravi ed accertati;
- iscrizione tardiva dovuta a motivi gravi ed accertati;
- terapie e cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita loro una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Per gli alunni con disabilità, con DSA o BES si seguono le norme indicate per tutti gli allievi, ferma restando la necessità di valutare le loro prestazioni sulla base di quanto definito nel piano individualizzato (PEI) per i primi e nel piano personalizzato (PDP) per gli altri.



<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:

7-Criteri-ammissione-classe-successiva-Esame-di-Stato-Seco.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuita loro una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, di non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Per gli alunni con disabilità, con DSA o BES si seguono le norme indicate per tutti gli allievi, ferma restando la necessità di valutare le loro prestazioni sulla base di quanto definito nel piano individualizzato (PEI) per i primi e nel piano personalizzato (PDP) per gli altri.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:

6-Criteri-ammissione-classe-successiva-Esame-di-Stato-Scuola-secondaria_MODIFICA-2022.pdf

Altro

Descrittori per la formulazione del giudizio globale per le classi prime e seconde della scuola



secondaria.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:

Secondaria_Frasario-per-giudizio-globale-1q-e-2q-classi-prime-e-seconde.pdf

Altro

Descrittori per la formulazione del giudizio globale per le classi terze della scuola secondaria.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:

5-Secondaria_Frasario-per-giudizio-globale-1q-e-2q-classi-terze.pdf

La valutazione degli apprendimenti

Il Documento completo sulla Valutazione degli apprendimenti è disponibile al link:

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Allegato:

8 Valutazione.pdf

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie



delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni finalizzate a migliorare i livelli di apprendimento.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Allegato:

8 Valutazione.pdf

Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti.

Il comma 5, dell'art. 1 del D.Lgs. 62/17 sottolinea che "per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". A tal fine l'istituto adotta modalità efficaci e trasparenti per la gestione dei rapporti scuola-famiglia e la trasmissione delle informazioni sui risultati intermedi e finali conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Allegato:

8 Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA TITO SPERI - BRESCIA - BSEE88201X

PRIMARIA ALIGHIERI - BRESCIA - BSEE882021

PRIMARIA COLLODI - BRESCIA - BSEE882032



Criteria di valutazione comuni

Per effetto del D.Lgs. n. 62/17, "dall'anno scolastico (2017/18) per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito."

Il collegio dei docenti ha quindi individuato i criteri e le modalità con cui viene formulata ed espressa tale descrizione, differenziati per scuola primaria e scuola secondaria, classi e quadrimestri.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica il curriculum si ispira al "principio di trasversalità del nuovo insegnamento, in ragione della pluralità delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

La valutazione avviene attraverso uno strumento condiviso: una rubrica di valutazione comune ad entrambi gli ordini di scuola, che individua il profilo atteso (livelli di padronanza) al termine della classe terza della scuola primaria, al termine della scuola primaria e al termine del Primo Ciclo d'Istruzione e descrive i livelli di competenza raggiunti. Nella rubrica sono declinate le dimensioni e le evidenze/descrittori che individuano "la capacità (degli alunni) di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1 – Comma 1 della Legge).

www.iccentro2brescia.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/Ed.-Civica-curricolo-completo-20-21.pdf

Allegato:

Ed. Civica_rubrica di valutazione_PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

Secondo le indicazioni del D.Lgs 62/17, art.1, comma 3,a partire dall'a.s. 17-18, "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un



giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 del 1998), al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica (introdotto dal DPR n. 235/ del 2007) e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche”.

Il collegio dei docenti ha individuato, come criteri per la valutazione del Comportamento, le seguenti dimensioni

1. Codici di comportamento
2. Collaborazione
3. Partecipazione

Il collegio ha quindi individuato la modalità di espressione del giudizio di comportamento, mediante i seguenti indicatori di livello cui corrisponde, per ciascuna delle dimensioni valutate, una breve descrizione del profilo comportamentale delle alunne e degli alunni.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/wp-content/uploads/2017/12/4-Giudizio-di-comportamento.pdf>

Allegato:

4-Giudizio-di-comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva ed alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. (Art. 3, D.Lgs. 62/2017).

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>



Allegato:

6-Criteri-ammissione-alla-classe-successiva-Scuola-primaria.docx.pdf

Altro

Descrittori per la formulazione del giudizio globale per le classi prime della scuola primaria.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:

5-Primaria_Frasario-per-giudizio-globale-1q-e-2q-classe-1^.pdf

Altro

Descrittori per la formulazione del giudizio globale per le classi seconde, terze e quarte della scuola primaria.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:

5-Primaria_Frasario-per-giudizio-globale-1q-e-2q-classi-2^3^4^.pdf

Altro

Descrittori per la formulazione del giudizio globale per le classi quinte della scuola primaria.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/curricoli-2/>

Allegato:



5-Primaria_Frasario-per-giudizio-globale-1q-e-2q-classe-5^.pdf

La valutazione degli apprendimenti

Il Documento completo sulla Valutazione degli apprendimenti è disponibile al link:
<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Per la scuola primaria in particolare, secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni normative (Nota prot. 2158 del 04/12/2020 del MI "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative"; Decreto n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"; "LINEE GUIDA: La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria") il giudizio descrittivo di ogni alunno, per ogni disciplina, sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

8 Valutazione.pdf

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva strategie e azioni finalizzate a migliorare i livelli di apprendimento.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Allegato:

8 Valutazione.pdf



Modalità di comunicazione efficaci e trasparenti

Il comma 5, dell'art. 1 del D.Lgs. 62/17 sottolinea che "per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti". A tal fine l'istituto adotta modalità efficaci e trasparenti per la gestione dei rapporti scuola-famiglia e la trasmissione delle informazioni sui risultati intermedi e finali conseguiti dalle alunne e dagli alunni.

<https://www.iccentro2brescia.edu.it/piano-triennale-offerta-formativa-2022-2025/>

Allegato:

8 Valutazione.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La Scuola si propone di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno, di coloro che apprendono con facilità e di quanti manifestano Bisogni Educativi Speciali (BES), garantendo il diritto all'istruzione secondo i diritti costituzionali e la normativa vigente. Le metodologie didattiche innovative rappresentano un'opportunità per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare le competenze di base, promuovendo un impianto pedagogico finalizzato a includere e valorizzare le differenze.

La scuola è in continua evoluzione per migliorare la sua potenzialità inclusiva. Nello specifico:

A LIVELLO ORGANIZZATIVO E DI ISTITUTO	A LIVELLO DI TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE	IN UN'OTTICA ESTESA (di crescita e diffusione della cultura inclusiva)
Garantisce un'adeguata organizzazione delle risorse professionali dell'Istituto per rispondere al meglio alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.	Elabora, in collaborazione con le famiglie, gli enti del territorio, gli specialisti e attraverso gli organi preposti, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che rispondano ai bisogni educativi e di apprendimento degli alunni.	Propone corsi di formazione e aggiornamento continuo del personale della scuola.
Istituisce una "Commissione Inclusione" che elabora progetti, proposte e	Monitora periodicamente il raggiungimento degli obiettivi (utilizzando come strumento il	Promuove progetti estesi



condivide "buone prassi" educative con la finalità di promuovere una cultura inclusiva.	PEI/PDP condiviso) e l'efficacia delle strategie e delle azioni inclusive intraprese.	e/o corsi di formazione alla genitorialità o di interesse pedagogico per le famiglie.
Propone progetti che favoriscono e promuovono l'inclusione di tutti gli alunni che vivono nella comunità scolastica.	Ricalibra e aggiorna i progetti educativi (PEI/PDP) sulla base delle osservazioni svolte in itinere e dei colloqui con le famiglie e gli esperti.	Attraverso una figura incaricata, stabilisce una collaborazione proficua con gli enti del territorio e le altre scuole in rete (CTI, CTS, UST ecc...)
Predisporre modelli di osservazione per rilevare precocemente difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali.	Attua una valutazione formativa accurata che tenga in considerazione l'intero percorso di apprendimento e di acquisizione delle competenze degli alunni.	Promuove una cultura di rispetto, accoglienza e valorizzazione delle differenze individuali nell'ottica di promuovere il benessere delle persone e costruire una comunità educante



		inclusiva.
Utilizza modelli di PEI e PDP proposti da esperti e/o approvati per legge, accogliendo nuove istanze pedagogiche.	Utilizza le risorse professionali disponibili per attivare percorsi mirati e per implementare le strategie di apprendimento migliori per la realizzazione del percorso formativo degli alunni, nello specifico: - corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri di 1 [^] e 2 [^] livello - piccoli gruppi di lavoro eterogenei che favoriscono l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali -percorsi progettuali su temi interculturali	
Istituisce gli organi preposti per legge nell'ambito dell'Inclusione (GLI, GLO,...) e ne monitora il lavoro e l'efficacia.	Instaura un dialogo costante e proficuo con le famiglie per renderle partecipi del percorso educativo dell'alunno, per ascoltare e raccogliere informazioni, per collaborare insieme nel perseguimento degli obiettivi condivisi.	
Attiva protocolli di accoglienza per alunni con Bisogni Educativi Speciali, utilizzando strumenti pedagogici e osservativi adeguati (questionari valutativi e/o di conoscenza, colloqui con le figure referenti, ecc...)		
Definisce un sistema per l'autovalutazione dell'inclusività, sulla base dei criteri individuati dal D.Lgs 66/2017.		



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Assistenti educativo culturali (Operatori per l'autonomia)

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La costruzione del PEI richiede alcune azioni preliminari: - Analisi e studio del profilo di funzionamento (o diagnosi funzionale) dell'alunno/a. - Analisi e studio dei documenti riguardanti il percorso di studi pregresso (PEI, relazioni finali, ecc...). - Raccolta di informazioni dalle figure parentali tramite colloquio. - Raccolta di informazioni dalle figure educative della scuola di provenienza. - Colloqui con esperti e/o specialisti di riferimento (équipe medica, logopedisti, fisioterapisti ecc...) Osservazione dell'alunno/a nel contesto - Partecipante: i docenti annotano, durante le consuete attività didattiche, alcune dimensioni del comportamento dell'alunno/a in



merito alle relazioni, alla partecipazione, all'adattamento al contesto, alla comprensione delle regole condivise, all'autonomia e alle modalità di apprendimento; - Distaccata: un docente osserva, annotando per iscritto, alcune osservazioni in merito all'alunno/a nel contesto senza prendere parte alle attività in essere. - Sistemica: in alcuni casi si definiscono griglie strutturate per l'osservazione sistematica relativa ad un determinato aspetto del profilo funzionale dell'alunno/a o per l'eventuale analisi funzionale di comportamenti problema. Analisi in sede di team/Consiglio di classe degli elementi emersi dall'osservazione. La stesura del PEI richiede: - la sintesi delle indicazioni emerse dal profilo di funzionamento e/o dal colloquio con l'équipe medica; - l'indicazione degli attori coinvolti nel Piano Educativo: famiglia, docenti, operatori, specialisti ecc...; - la sintesi espressa, attraverso le dimensioni funzionali, dell'osservazione svolta nel contesto, in cui si evidenziano i punti di forza dell'alunno/a e le sue potenzialità; - gli interventi che si perseguiranno dal punto di vista educativo e formativo, articolati in: OBIETTIVI, ATTIVITA', STRATEGIE E STRUMENTI tutti condivisi nel Team/Consiglio di classe; - la descrizione dell'analisi di contesto declinata in barriere e facilitatori per l'alunno/a secondo i criteri del modello bio-psico-sociale previsto dalla normativa vigente; - la definizione di interventi sul contesto e, quindi, anche sul gruppo classe per favorire un approccio inclusivo ovvero la scelta condivisa di tecniche di insegnamento funzionali alla partecipazione di tutti gli alunni (tecniche cooperative e collaborative; metodologie innovative...) - la descrizione puntuale del piano didattico proposto con la specifica degli obiettivi, delle strategie e metodologie da attuare; - la sintesi dell'aspetto organizzativo e attuativo del piano educativo. La valutazione in itinere e finale del PEI richiede: - un costante monitoraggio da parte delle figure educative coinvolte, attraverso l'osservazione e la condivisione di informazioni relative al - percorso dell'alunno/a all'interno del Team/Consiglio di classe; - eventuali modifiche di strategie poco funzionali oppure l'introduzione di nuove metodologie più adatte; - eventuali richieste di interventi di specialisti/esperti che possano sostenere il percorso educativo dell'alunno/a; - la possibilità della supervisione di un docente esperto/funzione strumentale/ Dirigente Scolastico per affrontare situazioni di criticità; - la continua collaborazione, tramite colloqui, con la famiglia; - l'analisi del percorso educativo e di apprendimento dell'alunno/a attraverso l'osservazione condivisa e la valutazione formativa attuata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Sono coinvolti nella definizione del PEI il Dirigente scolastico, il Team / il Consiglio di classe, gli operatori per l'autonomia, il personale sanitario di riferimento, altre figure di specialisti e, in alcuni casi il personale ausiliario, che compongono il GLO (Gruppo di lavoro operativo).



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è un interlocutore fondamentale per la scuola, che è chiamata a costruire un rapporto di fiducia e scambio, per condividere il progetto educativo in un'ottica di lungo respiro. La famiglia fornisce alla scuola delle informazioni essenziali sul vissuto privato ed extrascolastico dell'alunno/a, pregresso e in corso, informa circa le visite e gli interventi degli specialisti e di eventuali prassi da attuare per il primo soccorso. La scuola coinvolge la famiglia non solo nella definizione dei Piani individualizzati o personalizzati, ma anche nella partecipazione all'intero percorso scolastico dell'alunno/a, con un atteggiamento di ascolto laddove emergano difficoltà e in un'ottica di reciproco sostegno. Firmando i documenti e condividendone le metodologie e strategie, la famiglia prende in carico parte del piano educativo e formativo attivando le proprie risorse e collaborando pienamente con la scuola per il conseguimento degli obiettivi condivisi e per la realizzazione del progetto di vita dell'alunno/a.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo,



l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. La valutazione quindi tiene in considerazione: gli obiettivi di apprendimento conseguiti; il comportamento nei vari contesti; la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità); l'autonomia conseguita; i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza e agli obiettivi definiti nell'eventuale PEI/PDP; la maturazione e/o il livello dei processi cognitivi, neuropsicologici ed emotivi; la maturazione dell'autoconsapevolezza. La Scuola quindi: predispone strumenti di verifica in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente; calendarizza e programma in sede di Team/Consiglio di classe i tempi per la valutazione; adotta tutti gli strumenti compensativi e/o le misure dispensative necessarie durante la valutazione; adotta una valutazione promozionale, che fornisce all'alunno la percezione esatta dei suoi punti di forza; formativa, che permette all'alunno/a di percepire il punto in cui è arrivato con consapevolezza; orientativa, che implementa la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza in un'ottica decisionale rispetto al proprio percorso di vita.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nella fase di formazione delle classi e di avvio dell'a.s. sono previsti incontri con i genitori e tra i docenti dei due ordini di scuola, mirati a garantire la migliore continuità e accoglienza agli alunni con BES. Vi è un attento passaggio di informazioni e accompagnamento in particolare per gli alunni con BES, anche attivando tutti i canali disponibili per gli alunni che provengono da scuole esterne all'istituto, in ingresso alla primaria e alla secondaria dell'istituto. La formazione delle classi segue criteri ben precisi, volti a garantire classi equieterogenee. Il docente con funzione strumentale per l'area dell'inclusione partecipa agli incontri di équipe (GLO) finalizzati all'accompagnamento dell'alunno nel passaggio da un grado di scuola all'altro. Il docente referente per i DSA incontra le famiglie dei nuovi alunni in ingresso, o di quelli neo-certificati e sottopone loro un questionario informativo, prima che venga steso il PDP. Viene attuato un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri soprattutto neo-arrivati e da tempo la scuola ha redatto un sillabo di riferimento.

Approfondimento



Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 1^a grado: massimo 5 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di 2^a grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari.

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

Allegato:

PAI-22-23-.docx.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Già nel 2019 è stata attivata e utilizzata da alcune classi campione la piattaforma Google Workspace, poi utilizzata sistematicamente da tutto l'istituto a partire dal 2020, non solo per la DAD, ma inserita nel Piano scolastico 2020 per la DDI, una *“metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, che utilizza le tecnologie come strumento utile per facilitare gli apprendimenti curricolari e sviluppare competenze digitali (...), e come tale può costituire un arricchimento e una valida integrazione della scuola in presenza”*.

La didattica digitale integrata non è solo un espediente a cui ricorrere in situazioni di emergenza, è una modalità che offre la possibilità di implementare le risorse didattiche e di utilizzare linguaggi multimediali, flessibili, a cui sono associate metodologie innovative, in linea con i sistemi di apprendimento delle nuove generazioni.

La didattica digitale integrata associata al “blended” e all’“hybrid learning” dà una prospettiva metodologica che supera il luogo fisico, non vi sono più barriere tra reale e virtuale: è l’Onlife, una nuova dimensione della nostra società, in cui il reale si sposta nel virtuale e il virtuale diventa reale. L’uso delle ICT (Information and Communication Technology) a scuola, offre nuove soluzioni metodologiche sia sul piano didattico che formativo, ampliando le opportunità, per gli alunni, di comunicare, fare esperienze ed apprendere. Le nuove generazioni di studenti manifestano una spiccata propensione tecnologica, sono orientati a lavorare in gruppo e sono creativi. La scuola deve fornire loro le competenze digitali per apprendere in modo personale e collaborativo, nella continua interazione con lo sviluppo tecnologico.

Allegati:

PIANO_SCOLASTICO_PER_LA_DDI_IC_CENTRO_2.pdf.pades firmato e con protocollo.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il D.S. in caso di assenza o di impedimento, cura i rapporti con l'esterno.• Collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, nella predisposizione delle circolari e nell'organizzazione dell'istituto.• Coadiuvando il dirigente nei rapporti e nella comunicazione con le famiglie.• Collabora alla gestione dell'orario di servizio dei docenti in raccordo con gli incaricati di plesso, alla verifica della sua funzionalità e alla collocazione funzionale delle ore a disposizione, nonché delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite.• Verbalizza le riunioni plenarie del Collegio dei Docenti, cura la raccolta e la conservazione degli allegati, verifica la pubblicazione di verbali / delibere.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>È costituito dal collaboratore del dirigente, dai referenti di plesso e dalle funzioni strumentali.</p> <p>Coadiuvando il DS in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.</p>	11
Funzione strumentale	<p>PTOF / PIANO DI MIGLIORAMENTO • Coordina la commissione per elaborare, revisionare ed</p>	5



aggiornare il PTOF sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari, dei gruppi di progetto, dei Consigli di Classe e di interclasse; • Svolge azioni di controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del Ptof.

INCLUSIONE • Sostiene l'inclusione degli alunni/e con bisogni educativi speciali attraverso la corretta attuazione delle linee guida del P.A.I. in tutte le sue parti costitutive. • Verifica l'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusività, in coerenza con il Ptof d'Istituto. • Collabora per l'aggiornamento annuale dei dati di contesto dell'Istituto. **SCUOLA DIGITALE** • Organizza in modo sistematico l'apprendimento delle NT sia per gli studenti sia per gli insegnanti. • Favorisce l'acquisizione di competenze chiave. • Porta gli alunni ad utilizzare in modo consapevole la rete internet, rispettando codici di comportamento e normative e riconoscendo le situazioni di rischio.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO • Cura l'accoglienza per favorire l'inserimento nel nuovo ordine di scuola e la socializzazione degli alunni provenienti dalla scuola primaria e dalla materna e in particolare degli alunni con disabilità, o provenienti da culture diverse. • Garantisce la migliore continuità anche nei momenti di passaggio da un ordine all'altro, costruendo un rapporto di collaborazione fra ordini diversi di scuola per una continuità pedagogica e didattica. • Coordina il progetto orientamento. **INTERCULTURA** • Organizza la progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri. • Supporta i docenti nella redazione dei progetti di prima/seconda alfabetizzazione della lingua italiana L2 dell'I.C. • Cura il passaggio di



informazioni relative agli alunni neo-arrivati. • Accoglie ed inserisce nelle classi, secondo il protocollo, gli alunni neo arrivati. • Progetta e monitora con i docenti della classe un percorso di alfabetizzazione per facilitare l'inserimento e l'apprendimento dell'alunno/a neo-arrivato/a dell'I.C. • Predisporre l'aggiornamento e la divulgazione della documentazione vigente nell'Istituto. • È riferimento per l'istituto con il Centro territoriale Intercultura.

Responsabile di plesso

- È il punto di riferimento organizzativo per il plesso.
- Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e assicura, nei casi di necessità, che nelle classi sia sempre presente la vigilanza.
- Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, sostituzioni, recuperi, ecc.).
- Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna.
- Mantiene il collegamento periodico con la sede centrale o con gli uffici.
- Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso.
- Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.
- Favorisce il coordinamento ed il funzionamento delle attività educative e didattiche nel plesso.
- Coordina gli orari e l'uso di spazi comuni del plesso.
- Segnala le eventuali emergenze / esigenze di intervento su strutture.
- Collabora al controllo del rispetto delle regole di comportamento degli studenti.
- Collabora con il Dirigente Scolastico nei rapporti tra le scuole, con le scuole e agenzie del territorio.
- Cura la gestione di riunioni di plesso

6



	con delega alla presidenza Consigli Interclasse /Intersezione.	
Animatore digitale	Ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale (PNSD)".	1
Team digitale	È costituito dai docenti responsabili dei laboratori di informatica dei plessi ed è coordinato dalla funzione strumentale "scuola Digitale". I docenti del team digitale si occupano in prima istanza del funzionamento delle strutture informatiche nei plessi, raccolgono le necessità degli altri docenti, propongono nuove esperienze, stimolano e sono da supporto agli altri docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di potenziato della scuola primaria saranno impegnati, in base all'analisi delle necessità dei singoli plessi, in attività di: • alfabetizzazione alunni con priorità per i nuovi arrivati • compresenza per alunni in difficoltà, con priorità per gli alunni con PDP laboratorio di tecnologia. 12 ore sono computate per il distacco del collaboratore vicario del Dirigente Scolastico. Impiegato in attività di:	5



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Sull'esperienza del triennio precedente il docente dell'organico potenziato viene utilizzato per: - alfabetizzazione di alunni, con priorità per i nuovi arrivati; - interventi su alunni delle classi terze per prove Invalsi ed esami.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento.
- Organizza l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.
- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
- È il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali in ambito finanziario e contabile.
- Organizza e gestisce il piano delle attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.
- Cura la gestione finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Istituto e degli atti amministrativi contabili in materia fiscale/contributiva.
- Predisporre e gestisce - sulla base delle direttive del D.S. - il programma annuale e cura la redazione del Conto Consuntivo.
- Gestisce la parte amministrativa contabile in collaborazione con i docenti responsabili dei progetti previsti dal POF e dal Programma Annuale.
- Collabora in modo continuo con il Dirigente Scolastico in merito alle funzioni organizzative/amministrative e allo svolgimento dell'attività negoziale.
- È membro di diritto della giunta esecutiva.

Ufficio protocollo

Protocollo e archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dalla scuola, distribuzione corrispondenza interna e invio posta ai plessi, scarico della posta elettronica e delle news da Intranet, Usp e Usr. Controllo della casella di posta istituzionale per evitare che si blocchi. Invio posta sia ordinaria che telematica. Pubblicazione all'albo on-line/pretorio della



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

scuola, dei documenti soggetti a pubblica affissione. Richieste di acquisti e interventi di manutenzione al Comune, per via telematica. Rapporti con il Comune. Predisposizione, diffusione e tenuta circolari. Gestione attività sindacali e sciopero. Concessione in uso locali scolastici. Convocazione organi collegiali. Collaborazione con la Presidenza. Uscite didattiche e viaggi istruzione: (acquisizione richieste docenti, richiesta preventivi, verifica pagamento quote partecipanti, ecc.). Gestione pratiche infortuni personale e alunni. Ogni altra mansione non compresa nel seguente elenco che dovesse essere necessario espletare.

Ufficio per la didattica

L'ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il 1° approccio dell'utente con la realtà scolastica, in quanto si occupa delle pratiche relative agli allievi. Gestisce la carriera scolastica dell'alunno che ha inizio con l'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito degli esami di Stato. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'informazione studente/famiglie e mantiene il contatto utenza/direzione nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), della privacy (GDPR – Regolamento Europeo protezione dati 679/16), della comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000).

Ufficio per il personale A.T.D.

L'ufficio gestisce la carriera del personale docente – ATA e collabora con il Direttore Amministrativo per quel che concerne la predisposizione delle pratiche di pensione, ricostruzione carriera, inquadramenti. Gestisce tutto quello che afferisce alla corretta e completa gestione dell'area personale. È responsabile di tutto quanto concerne l'area considerata e mantiene il contatto docenti/ata/direzione, nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. n. 241/90), privacy (GDPR – Regolamento Europeo protezione dati 679/16), nonché comunicazione e qualità dei servizi (L. n. 150/2000).

Ufficio Bilancio e patrimonio

L'ufficio si occupa dei pagamenti degli stipendi dovuti al



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

personale supplente, dei compensi accessori per tutto il personale scolastico, e di tutti gli oneri previdenziali e fiscali. Si occupa inoltre della gestione del bilancio, predisposizione modello 770, Irap, mandati, reversali, inventario, facile consumo, contratti esterni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: A. Rete d'ambito 6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: B. Rete delle Biblioteche Scolastiche di Brescia "Lib(e)ri Libri" per la riqualificazione delle biblioteche

Azioni realizzate/da realizzare

- Progetto di digitalizzazione del patrimonio librario delle reti aderenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: C. Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute (SPS).

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: D. Scuole amiche della Dislessia (Associazione Italiana Dislessia)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: E. Orientamento “Verso il futuro”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: F. Centro per la Promozione della Legalità di Brescia



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **G. Generazioni Connesse**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Scuola digitale

La scuola sta proseguendo gli interventi di formazione e di supporto ai docenti gestiti dall'animatrice e dal team digitale, al fine di implementare l'utilizzo delle ICT (Information and Communication Technology) nella didattica quotidiana. Predisponendo dei workshop per il potenziamento delle competenze basate su esperienze educative digitali e metodologie per innovare la comunicazione e la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Apprendimento Cooperativo

La formazione sarà rivolta al collegio dei docenti e sarà orientata all'acquisizione delle competenze metodologiche proprie del CL da parte dell'insegnante. La formazione dei docenti ha l'obiettivo di ottenere una ricaduta positiva dei vantaggi del cooperative learning sui risultati dell'apprendimento. tale ricaduta si rispecchia quindi a diversi livelli e interessa: la motivazione ad apprendere lo sviluppo dell'autostima il conseguimento di competenze operative la valorizzazione delle competenze comunicative e del lavorare assieme lo sviluppo della capacità empatica, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione. Le attività di formazione saranno organizzate in forma seminariale e/o corsi



che approfondiranno gli aspetti e le modalità applicative del Cooperative learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Service Learning

«Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. La formazione sarà orientata all'acquisizione da parte del collegio dei docenti delle competenze per creare maggiori collegamenti con la realtà territoriale e una risposta comunitaria ai bisogni che essa esprime. In particolare la formazione mira a: - ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola; - superare la frammentazione delle opportunità formative; - favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione; - contestualizzare i contenuti della formazione; - restituire alla scuola il ruolo di intellettuale organico; - sviluppare percorsi di educazione civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019; - fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva. La formazione sarà organizzata in forma seminariale e attraverso corsi per l'acquisizione delle competenze metodologiche del S.L..

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuovo triennio del SNV: dalla rendicontazione sociale al PTOF. Ciclo formativo e accompagnamento

Percorso di formazione e accompagnamento con alcuni tra i principali esperti italiani in materia: "Nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione: dalla rendicontazione sociale al PTOF. Ciclo formativo + Accompagnamento". La formazione si compone di un agile percorso composto da 2 webinar in diretta e da un accompagnamento alla redazione dei quattro documenti strategici previsti: Rendicontazione Sociale, Rapporto di Autovalutazione Piano triennale dell'Offerta Formativa e Piano di Miglioramento, con ulteriori 3 webinar in cui si forniranno feedback ai lavori dei corsisti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Webinar

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per la somministrazione dei farmaci

La formazione ha coinvolto tutto il collegio dei docenti e ha fornito elementi di conoscenza riguardo agli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci e farmaci salvavita in orario scolastico, al fine di tutelarne il diritto allo studio, la salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La gestione della Privacy

L'intervento è finalizzato a fornire indicazioni sulle corrette prassi da seguire in ambito scolastico a tutela della privacy degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Formazione in Presenza del Responsabile della Protezione dei Dati

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro

Formazione sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008: - Formazione generale; - Formazione specifica; - Addetti antincendio; - Addetti al primo soccorso; - Preposti; - Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (aggiornamento).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti da formare o con attestato scaduto

Modalità di lavoro

- FAD e formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

La comunicazione con l'utenza

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Implementazione della segreteria digitale



Descrizione dell'attività di
formazione

Passaggio segreteria digitale a nuovo gestore

Destinatari

Tutto il personale dell'IC

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuvola Madisoft